POLVERE DI STELLE

Rivista Gratuita di Astronomia, Ufologia e CQ CQ

Anno 2016 | Direttore **FRANCESCA ABATE** | Polvere di Stelle

SPAZIO INTERVISTE

Intervista "scettica" all'Astrofilo Fabio Mortari

di FRANCESCA ABATE

Fabio Mortari è un giovane trentasettenne che ha avuto esperienza nel web prima con l'apertura di Eclisse Forum e attualmente blogger di www.astrofiloneofita.it blog dedicato ai neofiti. Attualmente nel tempo libero si è completamente dedicato all'astrofotografia e alla ricerca sulle stelle doppie con strumenti amatoriali scrivendo articoli per il Bollettino delle Stelle Doppie.

Ciao Fabio, colgo innanzitutto l'occasione per ringraziarti della disponibilità che hai dimostrato nel prestarti a questa intervista voluta da Polvere di Stelle – Uno sguardo al cielo, blog novello che dà spazio principalmente alla materia scientifica più affascinante in assoluto almeno per quanto mi riguarda : l'astronomia. Questa più che rigorosa disciplina si basa sul metodo scientifico nonostante le rilevanti difficoltà del caso ossia le notevoli distanze, nei termini di anni luce, che ci separano dagli altri corpi celesti al di fuori del Sistema Solare e chissà anche dai confini dell'Universo.(...)

Segue a2

Foto del Mese

Scatto lunare di Francesca Abate

Horse Nebula di Fabio Eclisse Mortari

Scatto di Fabio Eclisse Mortari (2015)

CQ CQ RADIOAMATORI

Il Radioamatore

di DANIELE GIACCARI

In genere, quando si parla di radioamatori, si immaginano dei tipi strani che parlano con delle "radioline", per dirsi chissà cosa.
In realtà, i radioamatori sono delle persone che hanno un hobby come tanti altri, però forse è un hobby che non è chiuso in se stesso, è un hobby che ha una componente di comunicazione e di interesse per la tecnica e per il mondo della radio e una voglia di comunicare con il mondo, con varie parti del globo ed ha un fascino che un po' tutti abbiamo provato: a chi non è mai capitato di ascoltare voci evanescenti che arrivano da lontano, musiche caratteristiche, ecc...??
E' interessante sapere che il radioamatore, che nasce con l'invenzione della radio, è stato il protagonista delle tappe del progresso della radio. Fu un radioamatore americano ad inventarsi la radio come la conosciamo noi: mise davanti al microfono un grammofono e trasmise per la prima volta musica.
Il radioamatore, in gergo OM (acronimo dall'inglese Old Man), è uno sperimentatore (senza finalità di lucro), del mezzo radio e delle radiocomunicazioni, intese nella più ampia accezione del termine. (...)

Segue a p5

Astronomia pratica

Il Binocolo e l'Astronomia (...)

segue a pag. 6

Rubrica Ufologica

Gli alieni sono complottisti

segue a pag. 7

Rubrica astronomica

La danza delle maree

segue a pagina 8

Accademia delle Stelle Corsi di astronomia e osservazioni con il telescopio a Roma

POLVERE DI STELLE

Rivista Gratuita di Astronomia, Ufologia e CQ CQ

Anno 2016	Direttore **FRANCESCA ABATE**	Polvere di Stelle

Intervista "scettica" all'Astrofilo Fabio Mortari

(...) segue da pag. 1

Esiste un momento particolare della tua vita in cui hai realizzato che il cielo sarebbe divenuto una costante del tuo vissuto quotidiano?

Ciao a tutti i lettori. Confesso che mi trovo in una situazione nuova per me dal momento che a mia volta sono un blogger e normalmente le domande le faccio io :D
Dunque, il momento in cui ho capito che il cielo sarebbe divenuto una costante nella mia vita, non lo rammento. Di sicuro rammento però la grande infatuazione che ho provato quando scattai la prima foto astronomica. Nonostante avessi un telescopio da qualche anno, direi che la mia avventura è iniziata con questo evento. Non nascondo però che la curiosità della fotografia celeste e l'astronomia in generale è sempre stata una latente passione, mi ricordo
che da bambino mi regalarono un libro di astrofotografia e lo sfogliavo quotidianamente...Quindi grosso modo, un po' come la musica, è stata una costante della mia vita. Poi possiamo tranquillamente dire che l'universo è una costante per tutti, il più è rendersene conto e ricordarsi di alzare lo sguardo al cielo ogni tanto...come andrebbe meglio il mondo!

Sai come tutti che l'occhio umano non è sufficiente a toccare orizzonti assai lontani. Per orizzonti intendo nel tuo caso i corpi celesti che occupano tutto sommato un piccolo spazio nell''Universo se rapportati alle distanze in anni luce. Se fossi nato in epoche remote non avresti potuto far altro che attenerti a ciò che lo sguardo donava. Oggi grazie alle tecnologie sempre più all'avanguardia hai la possibilità di arrivare lontano e portare a casa anche una "cartolina". Come ti sei attrezzato per le osservazioni notturne? Di quali strumenti disponi?

Mi sono dotato di qualche buon paio di occhiali :) Aggiungerei..."come fecero gli antichi, ben prima di Galileo!" :D
Scherzi a parte, i telescopi con cui fotografo sono 4,: due hanno lo schema newtoniano, e due diametri differenti (250mm e 150mm) che mi permettono di affrontare agevolmente l'imaging Deep Sky essendo telescopi molto veloci (entrambi F/5). Poi ho un telescopio Celestron C8 di ottica Schmidt-Cassegrain, che mi permette invece di affrontare un po' l'argomento "ricerca" spesso trascurata ma molto appassionante. Infine ho un rifrattore apocromatico da 71mm, lungo poco più di una scarpa da tennis con il quale sto imparando ad affrontare la tecnica Narrow Band sul largo campo. Poi andrebbero aggiunti due telescopietti di supporto, o meglio "di guida" che sono un rifrattore "fondo di bottiglia" da 60mm di apertura e 228mm di focale e un ulteriore telescopio "Fondo di bottiglia" per autoguidare le pose con focali più spinte, essendo un 70mm di apertura con 700mm di focale. Ora che ti ho fatto confusione, sono molto più contento! :D
Poi viene la montatura, che è il fulcro di ogni sistema astrofotografico: il telescopio scelto per la sessione appoggia quindi su una montatura Eq6 con sistema di puntamento elettronico Synscan. Poi tramite software free quali Ascom/Eqmod/Cartes du ciel ottengo puntamenti di precisione.
I sensori di ripresa sono 3, una Canon a cui è stato tolto il filtro anti infrarosso per renderla più sensibile nella gamma dell'Idrogeno Alfa. Poi ho una webcam Asi120MM che utilizzo per l'autoguida e per le immagini planetarie. Infine un sensore CCD monocromatico, con il quale ottengo pose a colori anteponendo filtri a banda stretta e sommando poi nei tre canali RGB.

Quanto tempo richiede la creazione di ogni singola "cartolina stellare?"

La creazione di una "cartolina stellare" può richiedere una gamma di tempi che varia molto, dal tipo di nottata, dal tipo di tecnica, dal tipo di telescopio e dal luogo scelto. Comunque, escludendo eventuali viaggi per raggiungere luoghi scuri, grosso modo serve un'oretta per il montaggio, mezz'oretta per il fuoco, poi tutta la notte per le riprese di un unico oggetto. Questo se si utilizza un sensore a colori. Poi il tutto va smontato, e si considera bene o male dalle tre alle quattro ore per la successiva calibrazione delle immagini ed elaborazione. Se si utilizza invece un sensore in bianco e nero, i tempi aumentano di parecchio perché i colori (...)

POLVERE DI STELLE

Rivista Gratuita di Astronomia, Ufologia e CQ CQ

Anno 2016	Direttore **FRANCESCA ABATE**	Polvere di Stelle

Intervista "scettica" all'Astrofilo Fabio Mortari

(…) vengono ottenuti assegnando a tre lastre diverse, i canali colore. Comunque, giusto per rendere l'idea, nell'istante in cui scrivo c'è il telescopio in ripresa su un oggetto (NGC2175) che ho deciso di riprendere da casa con filtri a banda stretta nelle lunghezze d'onda dell'Idrogeno Alfa, Ossigeno Tre e Zolfo Due. Ecco, ho iniziato a riprendere l'immagine durante una sessione di tre ore lunedì. Questa sera mi attendono altre 4 ore di ripresa. Infine un ulteriore sessione di tre orette venerdì. Il totale sono 11 ore di lavoro in tre nottate differenti per le riprese i montaggi e le calibrazioni. Dopodiché ulteriori ore nell'elaborazione. Quindi facciamo una media che va dalle 10 alle 15 ore per immagine.

In anni di osservazione della volta celeste ti è mai capitato di vedere oggetti volanti non identificati o stranezze poco riconducibili a qualcosa di riconoscibile?

Considerando una media di uscite che viaggia intorno alle 30/40 serate all'anno potrebbe anche capitarmi di vedere qualcosa di strano... ma fin'ora nelle fotografie non mi è mai capitato nulla di davvero degno di nota, tranne il solito aereo o raggio cosmico che colpisce il sensore e crea interessanti artefatti, per non parlare di aberrazioni ottiche di vario genere.
Invece nel visuale, soprattutto all'inizio quando ancora molte cose non le conoscevo, mi capitò una sera di osservare dei globi luminosi all'interno dell'oculare. Decisi di seguirne uno perché avevo l'inseguimento manuale (con rotelle sugli assi per intenderci, da girare a mano) e vidi che si intrecciavano con altri globi luminosi...sul momento rimasi particolarmente colpito, poi capii che si trattava di satelliti. Ma non nascondo che sul momento lo stupore mi colse :D Invece un'altra serata, vidi una bella luciona bianca ma è inutile parlarne..la nostra ISS.

Ringraziamo calorosamente Fabio Mortari per la disponibilità dimostrata.

Francesca Abate

Accademia delle Stelle

L' Accademia organizza eventi, incontri, lezioni, serate pubbliche e altre manifestazioni a tema scientifico come corsi a Roma di astronomia, visite a monumenti astronomici, lezioni di astronomia per le scuole, conferenze e corsi di astronomia, osservazioni pubbliche al telescopio, vacanze e scuole di astronomia, gite in montagna con i telescopi e tanti altri eventi.

c/o Parrocchia San Gregorio Barbarigo – Via delle Montagne Rocciose 14, Roma
email: eventi@accademiadellestelle.org

POLVERE DI STELLE

Rivista Gratuita di Astronomia, Ufologia e CQ CQ

Anno 2016 | Direttore **FRANCESCA ABATE** | Polvere di Stelle

Il Radioamatore

(...)segue da pag. 1
A differenza del CB, il radioamatore per poter operare deve avere superato un esame scritto, indetto con cadenza di solito semestrale, dal Ministero delle Comunicazioni, per il conseguimento di una patente. La prova d'esame consiste in un questionario che affronta argomenti di elettrotecnica, radiotecnica, antenne, propagazione, ecc... nonché una parte legislativa che regola le radiocomunicazioni. Naturalmente per sostenere l'esame bisogna acquisire un minimo di conoscenza della materia. Per affrontare l'esame, non si necessita di particolari doti ma solo un po' di pazienza e serietà da parte del candidato.
Sono esonerati dalle prove scritte, gli aspiranti in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) certificato generale di operatore GMDSS, rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni;
b) laurea in ingegneria nella classe dell'ingegneria dell'informazione o equipollente;
c) diploma di tecnico in elettronica o equipollente, conseguito presso un istituto statale o riconosciuto dallo Stato.

Ottenuta la necessaria abilitazione (patente) con il superamento dell'esame, il radioamatore dovrà poi chiedere al Ministero delle Comunicazioni, l'Autorizzazione Generale, che permette di impiantare una propria stazione radio. Lo stesso Ministero, insieme all'Autorizzazione rilascia un nominativo personale, che identifica sia la stazione radio, sia lo stesso radioamatore.

Stazioni Radioamatoriali

Spazio pubblicitario

Divulgazione attraverso tutti i mezzi possibili (articoli, conferenze, eventi , trasmissioni radio e tv etc.), di tutte le notizie riguardanti la scoperta della vita al di fuori della Terra e le ricerche ad essa correlate.

Iniziative didattiche, dirette alle scuole di ogni ordine e grado, riguardanti tematiche legate all'osservazione e al monitoraggio del cielo.

CNAI

mail: info@cnai-italia.org

Il nominativo, è formato da un prefisso per la nazionalità e da un suffisso per l'identificazione personale. Esempio: nominativo IK7XXX. Il prefisso è IK7, dove IK determina la nazione Italia ed il numero 7 la regione di provenienza (in questo caso, la Puglia). XXX è il suffisso identificativo personale. Internazionalmente, ad ogni nazione è stato assegnato un prefisso diverso in modo da poter stabilire la nazionalità di provenienza. Esempio: Italia "I", Francia "F", Namibia "V5", ecc... Inoltre il radioamatore, può progettare, modificare o costruire i propri radiotrasmettitori, purché ottemperanti le specifiche tecniche stabilite dal Ministero. Gli OM, possono trasmettere su svariate frequenze, allocate in varie bande: LF, MF, HF, VHF, UHF, SHF ed EHF, secondo il "Piano nazionale di ripartizione delle frequenze", redatto dal Ministero delle Comunicazioni, su indicazioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU). Sono anche molto attivi nelle varie Associazioni di Protezione Civile e sono indispensabili nelle situazioni d'emergenza, quando le normali comunicazioni sono inesistenti o danneggiate dalle calamità. Infatti per l'estrema mobilità, distribuzione sul territorio e affidabilità, i radioamatori hanno risolto diverse problematiche legate alle comunicazioni durante le emergenze. Inoltre forniscono radioassistenza a gare sportive e manifestazioni varie. La potenza in trasmissione, non deve per Legge, superare i 500 watt. Quindi al di fuori di quella potenza, si va a finire nell'illegale!!!

Daniele Giaccari

POLVERE DI STELLE

Rivista Gratuita di Astronomia, Ufologia e CQ CQ

Anno 2016	Direttore **FRANCESCA ABATE**	Polvere di Stelle

Il Binocolo e l'Astronomia

(...) segue da pag.1

Nel pensiero comune di ogni aspirante astrofilo, si fa strada in maniera preponderante l'utilizzo del telescopio per godersi serate di osservazione. Indubbiamente il telescopio rappresenta uno strumento a lungo andare indispensabile per ottenere alcuni dettagli che altrimenti non potrebbero essere scorti, ma diversamente da come si possa pensare non è strettamente necessario questo strumento per avvicinarsi a questo mondo: tutt'altro.

Innanzitutto, a rigor di disciplina, l'astronomia è fatta in parte di osservazione ed in parte di calcoli. Normalmente un buon astronomo è un ottimo matematico ragion per cui mi giunge notizia che siano diversi gli astronomi che studiano il cielo senza nemmeno guardare all'interno di un telescopio ma basandosi su complessi calcoli. Non rivolgendomi quindi ad esperti (perché non lo sono, come ribadito piu volte e come ribadirò in futuro) è mia intenzione "dare la possibilità" a tutti di ragionare in termini più "home made" e di risparmio, considerando che il periodo economico in cui ci troviamo non è certo dei piu felici.

Il Binocolo e L'Astronomia

E' molto probabile che tutti abbiano in casa uno strumento di utilizzo abbastanza comune, che nasce come strumento per la visualizzazione terrestre ma che può essere utilizzato con enorme e profitto per lo studio della volta celeste: il binocolo. L'utilizzo del binocolo per astrofilia richiede uno degli sforzi piu banali e meno intuitivi che esistono e cioè puntarlo verso il cielo. Sembra facile ma giusto pour parler, nella "scienza" per come la conosciamo oggi, il gesto di puntare il cielo con delle lenti è attribuito storicamente a Galileo il quale "osò" osservare la volta celeste con il cannocchiale, stravolgendo poi le conoscenze di allora investite dell'onorifico quanto terribilmente limitante dogma religioso. Vestiamo quindi i panni del famoso astronomo e facciamo un primo esperimento cercando di osservare gli oggetti di cui abbiamo parlato in precedenti articoli: si può tranquillamente iniziare con la Galassia di Andromeda, Le Pleiadi ed Orione e godetevi lo spettacolo.

Che tipo di Binocolo mi serve?

Sinceramente temo questa domanda, ma capisco che vada in qualche modo affrontata. Non essendo un esperto, consiglio di affidarsi a letteratura online che è piena di riferimenti. Per quel che riguarda la mia esperienza, ho avuto modo di provare un binocolo qualsiasi, che mi ha permesso di cercare diversi oggetti per poi ripercorrere con il cercatore del telescopio gli stessi percorsi di ricerca. Bene o male quindi penso che per cominciare senza spendere dei soldi va benissimo ciò che si ha in casa. Se invece si deve optare per l'acquisto di un binocolo dedicato, consiglio di contattare un centro astrofili e farsi consigliare quello migliore per le proprie esigenze. Il contatto diretto con le associazioni è il passaggio base, meglio della ricerca "fai da te".

Sugli ingrandimenti

Sull'utilizzo del binocolo vorrei spendere ulteriori due parole che però verranno poi approfondite nel corso di questi articoletti. Normalmente, chiunque si avvicini all'astrofilia compreso il sottoscritto, ha una certa "propensione" a pensare che ingrandire gli oggetti con lenti e ottiche sempre più performanti e di maggiore prestazione favorisca una visione dettagliata maggiore e quindi che aumentare gli ingrandimenti permetta di osservare "meglio". Per quel che riguarda il mondo astrofilo, avvalorare tout court questa considerazione non è sempre efficace e ho avuto modo di testarlo con mano. Infatti, gli oggetti celesti sono si lontanissimi, ma il piu delle volte sono di dimensioni davvero ragguardevoli, si tratta di distanze di miliardi e miliardi di km (..o diversi anni luce..) per attraversarli nella loro interezza. Ecco quindi che spesso e volentieri per osservare determinati oggetti si rende necessario avere minor ingrandimento, al fine di poter osservare lo spettacolo "tutto intero". E' il caso ad esempio delle Pleiadi, che col binocolo offrono una visione mozzafiato, in diversi casi addirittura migliore rispetto al telescopio il quale fornisce troppi ingrandimenti e quindi arriva ad ingrandire troppo l'oggetto mostrando nel proprio campo visivo solo pochissime stelle rispetto ai numerosi astri di cui è composto l'ammasso. Quindi quel bel mucchio di stelline, con troppi ingrandimenti si riduce ad essere percepibile (.)

(...)come qualche stella l'una vicina all'altra e questo fa perdere una buona parte del proprio fascino.
Anche la Galassia di Andromeda si osserva molto bene con un binocolo, perché è possibile vederne tutte le estremità, mentre con un telescopio potente il rischio di osservarne solo una metà o ancora meno è molto ampio col risultato di non godersi una visione ottimale dell'oggetto. Quindi, se avete un binocolo in casa: why not?

Cosa Osservare

Quando si tratta di osservare il cielo con un binocolo possiamo scegliere gli oggetti consigliati da tutta la letteratura specifica, che spesso è di buon livello ed elenca oggetti per i quali è preferibile la visualizzazione con questo strumento.
In linea generale, gli oggetti tipici sono rappresentati proprio dagli ammassi globulari e ammassi aperti, insiemi di centinaia di migliaia di stelle tutte ragruppate che si mostrano nella loro completezza quando non vengono ingranditi troppo.
Visto che "ci siamo", consiglio la visione anche di un ulteriore oggetto: il doppio ammasso di Perseo, che si trova esattamente a metà tra la costellazione di Cassiopea e la costellazione di Perseo…poi ci sarebbe M13 nella costellazione di Ercole…insomma, anche il binocolo dà tantissime opportunità ed è un validissimo metodo di conoscenza.
Ultimamente mi capita di non avere tempo a disposizione per mettermi in terrazzo col mio telescopio e fare allineamento e stazionamento e sono questi i momenti in cui "mi diletto" a osservare il cielo con questo con questo strumento. In principio l'ho utilizzato per scovare le costellazioni, essendo spesso il cielo sporcato dall'inquinamento luminoso.
Ed ecco quindi che nella porzione di cielo Nord Est possiamo osservare già diversi oggetti:

1) Galassia di Andromeda
2) Ammasso doppio del Perseo
3) Pleiadi
4) Doppio Ammasso di Perseo

e se vi capita, una capatina verso la costellazione di Ercole per assaggiare M13
Non male eh?
Per concludere, allo scopo di coadiuvare l'utilizzo del binocolo inserisco in questo articolo il file pdf di un libro molto interessante, totalmente free, che aiuta senz'ombra di dubbio a varcare le prime porte dell'astrofilia. Mi ha aiutato non poco, è un libro a cui sono particolarmente affezionato ed il primo che ho letto da quando ho sentito odor di cielo. Il Libro si chiama "Un Binocolo Verso le Stelle" ed è di Mauro Arpino. Non conosco personalmente l'autore, ma se mai capiterà sulle pagine di questo blog vorrei ringraziarlo per il bellissimo lavoro che ha fatto.

Fabio Mortari

M13 di Fabio Mortari

Spazio pubblicitario

FABBRICANTI DI IDEE
Progettazione Grafica

Marketing
Comunicazione
Social Media
Eventi
Stampa
Grafica
Immagine coordinata
Insegne
Strutture pubblicitarie

via della Quaglia, 04012 Cisterna Di Latina, Lazio, Italy
06/96871084

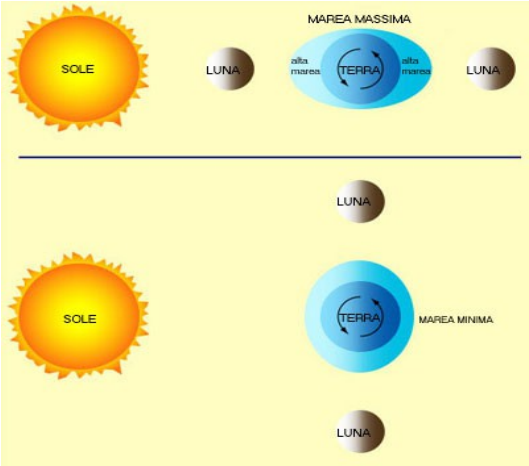
POLVERE DI STELLE

Rivista Gratuita di Astronomia, Ufologia e CQ CQ

Anno 2016	Direttore **FRANCESCA ABATE**	Polvere di Stelle

La danza delle maree

Poco apprezzate dagli antichi Greci abitanti delle coste mediterranee e quindi di un mare poco propenso alle grandi maree ma studiate in epoche antiche dai Cinesi e Islandesi e altre civiltà abitanti le coste oceaniche , le maree hanno e sono un fenomeno che si spiega con l'innalzamento (flusso) e abbassamento (riflusso) delle acque marine. Il XVII secolo fu grazie a Newton e alla legge da lui ipotizzata della gravitazione universale il fenomeno delle maree era strettamente correlato alla Luna (in maniera più incisiva data la posizione strategica della stessa rispetto al nostro Pianeta) e al Sole e alla loro attrazione sulle masse oceaniche terrestri.



C'è da sapere che entra in gioco però un'altra forza oltre a quella dell'attrazione lunare : la forza centrifuga causata dal moto di rivoluzione che il sistema Terra - Luna compie attorno al baricentro comune per cui quando in un punto si ha l'alta marea, essa si presenta anche al suo antipodo sul globo terrestre. Il Sole invece (nel suo "piccolo") provoca maree che non sono in sincronia con quelle lunari ma quando la Terra, la Luna e il Sole si trovano allineati, le forze di attrazione del nostro Satellite e della nostra Stella si sommano provocando maree (che si verificano ogni due settimane, durante le fasi di Novilunio e Plenilunio) particolarmente accentuate definite " maree vive". Quando invece la Terra, il Sole e la Luna sono disposti secondo i vertici di un triangolo rettangolo, le attrazioni lunisolari si annullano parzialmente dando origini a minime oscillazioni mareali, dette " maree morte ".

Francesca Abate

RUBRICA UFOLOGICA

Gli alieni sono complottisti

indistintamente dal genere, dagli ambiti e addirittura dalla ragione politica: non è così inusuale veder mischiato il dilemma italiano alle cospirazioni internazionali che trovano radici nelle tanto temute scie chimiche, espressione per molti di chiara volontà distruzionista dei potenti durante le sedute spiritiche bildenberghiane. La realtà supera le aspettative ed è anche peggiore di come ci viene presentata: le apparizioni pareidolistiche lungo le dorsali appenniniche vengono rapite dalle menti oscure e vendute dietro preghiera o ancora rocce extraterrestri scambiate per aliene. In questa scala di grigi interviene la mente di un "sei di un altro pianeta" che scevra da stranezze culturali si serve di un concetto assai semplice ove il collante tra causa ed effetto trova (fuori) luogo nell'idea che un alieno in vacanza in quel di Tsarabanjina [2] non abbia in realtà alcun interesse a mostrarsi alla folla imberbe e che conoscendo egli stesso (nonostante il disastroso progresso mentale umano) l'importanza delle prove nella praticità delle cose abbia per volontà volutamente chiesto al "ricambista" di modificare l'apparato visivo del magico apparecchio volante.
L'umano sensazionalista ormai in declino lascia così spazio a un più nuovo modello bipolare della realtà: "c'era una volta un rettiliano che si mostrò a mia nonno durante un torneo di bocce..." stona oggi e si evolve in "...un rettiliano ha giocato a bocce insieme a mio nonno ma lui non lo sa perché l'alieno ha attivato lo scudo di protezione visiva". Musica maestro.

[1] UFO inteso inteso in questo contesto come oggetto volante proveniente da pianeti extrasolari.
[2] Tsarabanjina, piccola isola vulcanica nell'arcipelago delle Mitsio nel nord del Madagascar.

Francesca Abate

POLVERE DI STELLE

Rivista Gratuita di Astronomia, Ufologia e CQ CQ

Anno 2016	Direttore **FRANCESCA ABATE**	Polvere di Stelle

La foto del Mese

IC 1805 di Fabio Mortari N. 10 Scatti OIII x 900STelescopio Star 71mm

Polvere di Stelle Uno sguardo al cielo

Polvere di Stelle nasce come Blog indipendente che promuove l'informazione astronomica, astrofotografica, ufologica e radiomatoriale. Ci occupiamo anche di promozione e organizzazione di eventi astronomici sul territorio.

SITO WEB
http://polveredistelleunosguardoalcielo.blogspot.com

GRUPPO FACEBOOK:
https://www.facebook.com/groups/polveredistelleunosguardoalcielo/?fref=ts